

Festival di Spoleto, omaggio a Oriana Fallaci

Data: 7 gennaio 2011 | Autore: Rosy Merola



Spoletto, 1 luglio 2011- Domani, il Festival di Spoleto ricorderà Oriana Fallaci, a 5 anni dalla sua scomparsa. Infatti, la Fondazione Corriere della Sera in collaborazione con il 54° Festival dei 2Mondi, ha organizzato presso il Teatro San Nicolò, il convegno: "Donna-Contro. In memoria di Oriana Fallaci". Il convegno, introdotto dal direttore del Corriere della Sera, Ferruccio de Bortoli, vedrà presenti: Fabrizio Del Noce (direttore di Rai Fiction), Domenico Procacci (produttore Fandango), Sandro Petraglia (sceneggiatore), Alessandro Cannavò [MORE] (giornalista del Corriere della Sera, coautore della mostra "Intervista con la storia"), Rosaria Carpinelli (consulente editoriale, curatrice delle Opere di Oriana Fallaci), Edoardo Perazzi (nipote della Fallaci e suo erede universale), Giovanni Minoli (direttore di Rai per i 150 anni dell'2Unità d'2Italia), Lucia Annunziata (giornalista, conduttrice del programma Potere), e Monica Guerriore. Modererà l'incontro Emilia Costantini.

Non sarà una di quelle commemorazioni che la Fallaci avrebbe detestato, perché "sono pallose e la gente parla a vanvera", ma un approfondimento sulla prima donna inviata al fronte, attraverso teatro, cinema e fiction.

Infatti, dall' 21 al 3 luglio l'attrice Monica Guerriore porterà sulle scene "Mi chiedete di parlare...", un'impossibile intervista alla Fallaci: da un'idea di Emilia Costantini, drammaturgia e messa in scena di Enrico Zaccheo e Monica Guerriore.

A chi chiede alla Guerritore il perché ha deciso di portare la Fallaci in teatro, lei risponde: «Ciò che a mio avviso la rende teatrale, degna di essere portata a teatro, è il fatto che è un personaggio che si presta alle metafore. Ha una fisionomia tragica. Più che un'eroina classica, è un grande personaggio maschile, perché odiando la morte si nutre di morte. Lei che si è spesa per la libertà durante l'intera esistenza e combatte la morte da quando ha memoria di sé.... La morte è il cibo della vita - diceva - e all'inizio nasce come contrapposizione al desiderio di libertà, di diritti civili».

Questo spettacolo a marzo 2012 verrà rappresentato al Piccolo di Milano e al Valle di Roma.

“A mio parere, in un'intervista, non sono le domande che contano ma le risposte. Se una persona ha talento, puoi chiederle la cosa più banale del mondo: ti risponderà sempre in modo brillante e profondo. Se una persona è mediocre, puoi porle la domanda più acuta del mondo: ti risponderà sempre in modo mediocre.”(Oriana Fallaci)

Rosy Merola

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/festival-di-spoleto-omaggio-a-origina-fallaci/15093>

